

Bilancio Sociale 2023
Missionari Comboniani
Mondo Aperto Onlus



Un piccolo aiuto OGGI
può salvare il FUTURO di qualcuno

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE/LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	3
NOTA METODOLOGICA.....	4
I NUMERI DEL 2023.....	6
<i>MISSIONARI COMBONIANI MONDO APERTO ONLUS.....</i>	4
IDENTITÀ.....	4
MISSIONE E VALORI.....	4
GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	6
SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI/CERTIFICAZIONI.....	7
GLI STAKEHOLDER.....	7
LA COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER.....	11
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE.....	14
I TEMI DA RENDICONTARE (L'ANALISI DI MATERIALITÀ) E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS).....	14
METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI ISTITUZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE MISSIONARI COMBONIANI MONDO APERTO ONLUS.....	20
PROGETTI INTRAPRESI NEL 2023.....	22
.....	25
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA.....	34
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	40
DIGITALIZZAZIONE.....	40
PLASTICA.....	40
GESTIONE DEI RIFIUTI.....	41
CONCLUSIONI.....	42
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	43

Lettera del Presidente / Lettera agli stakeholder

ELFU HUANZIA MOJA" (Le migliaia cominciano da uno)- [proverbio swahili – Kenya]

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla Mondo Aperto Onlus di iniziare a camminare come Ente del Terzo Settore. In questi anni di vita e lavoro l'associazione Mondo Aperto ha imparato a fare del bene facendolo bene e con cura. L'Associazione ha fatto da tramite all'incontro e messa in comunione della generosità di tanti amici e amiche con le necessità e i progetti di sviluppo delle missioni, dove i Missionari Comboniani sono presenti e lavorano. Quella della comunione è una ricchezza grande alla quale la Mondo Aperto non vuole rinunciare. Un lavoro come questo del Bilancio Sociale ci ha permesso di custodire e coltivare questa ricchezza della comunione, del camminare insieme e dell'essere ponti della solidarietà tra i popoli.

Dalla redazione del bilancio abbiamo imparato a guardare in modo sistemico a quanto è successo nell'anno concluso, misurare i risultati conseguiti e riconoscere con onestà i punti di fragilità: queste sono operazioni che aiutano a definire gli obiettivi successivi e a stabilire la rotta.

Possiamo affermare che il lavoro di raccolta dati che ci ha portato ad avere la rappresentazione delle nostre attività, per quanto faticoso, possa diventare una buona prassi che ci può aiutare a portare avanti - con efficacia e con coerenza - le attività proprie alla ONLUS, coinvolgendoci nella responsabilità del loro continuo miglioramento. Le attività della Mondo Aperto hanno subito particolari variazioni a partire dal 2020.

Crediamo che soltanto lavorando insieme, e condividendo esperienza, competenza e determinazione possiamo affrontare le incertezze e la complessità del presente. Soltanto un modello organizzativo e gestionale che metta al centro le persone, le aree culturali delle missioni comboniane e non solo, la formazione a uno sviluppo integrale delle persone e comunità beneficiarie può permetterci di creare nuove opportunità di sviluppo e innovazione, generando un valore che va oltre quello economico e di mero aiuto e finanziamento.

L'associazione Mondo Aperto vuole cercare di essere strumento di vicinanza alle situazioni più difficili a livello umano soprattutto nei paesi di Missione da dove i missionari, laici, volontari, organizzazioni sorelle ci rendono partecipi dei loro progetti, chiedendoci aiuto per la riuscita di questi progetti di sviluppo umano e sociale.

Grazie a quanti condividono il nostro cammino, a coloro che hanno collaborato alla stesura di questo Bilancio Sociale.

Vi auguro buona lettura.

P. Paolo

Nota metodologica

Nella redazione del Bilancio Sociale relativo all'anno solare 2023, l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus ha recepito la Direttiva Europea 2014/95/UE¹ in materia di non-financial disclosures e il D.Lgs. 254/2016² che consente la sua attuazione in Italia.

Inoltre, pur non essendo ancora formalmente un ente del Terzo settore (Ets), l'Associazione ha redatto il proprio bilancio sociale adottando le *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, fornite dal Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019³.

In tal senso, l'associazione intende difatti iniziare, a partire dall'anno 2025 ed entro il 31 marzo 2026, l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, acquisendo in tal modo la qualifica di Ente del Terzo settore.

In conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, D. Lgs. 117/2017⁴, i principi di redazione di questo documento sono:

I. RILEVANZA

Sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. COMPLETEZZA

Sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

III. TRASPARENZA

Viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. NEUTRALITA'

Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse

V. COMPETENZA DI PERIODO

Le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento

VI. COMPARABILITA'

L'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore)

VII. CHIAREZZA

Le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. VERIDICITA' E VERIFICABILITA'

I dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. ATTENDIBILITA'

I dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati.


X. AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente documento, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@mondoaperto.it

I numeri del 2023

**20 PROGETTI FINANZIATI NEL 2023 CON
FUNDRAISING PER UN TOTALE DI € 292.621,64**



**4 in Repubblica Democratica
del Congo
3 in Mozambico
2 in Togo
1 in Brasile
1 in Ciad
1 in Centro America
1 in Colombia
1 in Ecuador
1 in Italia
1 in Malawi-Zambia
1 in Perù
1 in Sudan
1 in Sud Sudan
1 in Uganda**

Grazie al contributo degli stakeholder nel 2023 è stato possibile finanziare questi progetti

Titolo Progetto	Responsabile	Provincia	Finanziamento
Riqualificazione falegnameria Cacaveli	Fafa Teko Ayih	TOGO	€ 20.000,00
Dormitori per ragazze Onjuku	Samuel Hakim	UGANDA	€ 29.511,00
Costruzione sale di alfabetizzazione Akato	Augustin Mawuli	TOGO	€ 35.000,00
Costruzione blocco uffici Lilanda	Daniel Chisha	MALAWI-ZAMBIA	€ 7.744,00
Acquisto veicolo pastorale indigena	Luis Filiberto	CENTRO AMERICA	€ 10.000,00
Aule e annessi scuola Goz Salam	Franck Mandozi	SUDAN	€ 7.948,00
Educazione popolare giovani MA	Francisco Colombi	BRASILE	€ 6.000,00
Aule scolastiche a Yirol	Krystzof Zebik	SUD SUDAN	€ 15.000,00
Costruzione laboratori e strumenti Lugo	Tuamba N. Germaine	REP. DEM. CONGO	€ 23.571,00
Ricerche ceppi virus	Dr. De Feo	REP. DEM. CONGO	€ 15.000,00
Protezione edificio scolastico da erosione	Mutsuva Saruti D.	REP. DEM. CONGO	€ 5.057,00
Attività centro afro-ecuadoriano	Degan Alberto	ECUADOR	€ 15.000,00
Borsa di studio scienze agronomiche	Gingbiyo Vulati	REP. DEM. CONGO	€ 3.265,64
Attività centro afro-colombiano	Savoia Raffaello	COLOMBIA	€ 9.000,00
Sorrisi nella sabbia	Edison E.L. Camones	PERU'	€ 10.000,00

Acquisto auto per LMC	Regimar Costa	MOZAMBICO	€ 4.000,00
Sostegno attività ACSE 2024	Acse	ITALIA	€ 40.000,00
Bagni sala multifunzionale	Jeremias Dos Santos M.	MOZAMBICO	€ 7.500,00
Sostegno e promozione della donna	Irma Aurora	MOZAMBICO	€ 9.400,00
Costruzione edificio amministrativo	Mons. Miguel Angel Sebastian	CIAD	€ 19.625,00
TOTALE			€ 292.621,64

Grazie

Thanks

Danke

Gracias

Asante



Obrigado

Merci

Weebale

شكرا لك في آسيا

2 dipendenti



1 collaboratore



Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus

Nome dell'ente	Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus
Codice Fiscale	93138170233
Forma giuridica	Associazione – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Sede legale	Vicolo Pozzo, 1 – 37129 – Verona (VR)
Telefono	+39 045 8092200
Sito web	https://www.mondoaperto.it/it/home
Email	info@mondoaperto.it

Identità

L'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus è stata costituita nell'anno 2000 assumendo la qualifica di Onlus il 29 novembre dello stesso anno. Il 22 novembre 2004 ha poi modificato la propria denominazione originaria: è passata da Mondo Aperto-Associazione culturale per il sostegno del messaggio comboniano Onlus all'attuale denominazione, adottando un nuovo statuto al fine di ottenere un migliore coordinamento delle regole di funzionamento e individuare con maggiore precisione e dettaglio l'attività istituzionale svolta.

L'Associazione ha sede a Verona, in Vicolo Pozzo 1, accanto alla Casa madre dei missionari comboniani. Per l'esercizio della propria attività, infatti, usufruisce dei locali del Collegio delle Missioni Africane, in forma totalmente gratuita.

Missione e valori

Scopo primario dell'Associazione è la promozione della solidarietà umana, l'animazione religiosa, sociale e culturale in Italia e nei paesi del Sud del Mondo con attenzione ai soggetti più poveri, nello spirito di san Daniele Comboni a cui l'Associazione si ispira.

Oltre ad attività concrete di beneficenza, progetti di sviluppo ed educazione, sostegno alle Chiese locali nelle missioni in cui opera, solidarietà e assistenza sociosanitaria, l'Associazione è impegnata nella tutela, promozione e riconoscimento dei diritti umani e civili delle popolazioni a cui rivolge la propria attività.

L'Associazione è apartitica, apolitica, non ha scopi di lucro e persegue in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

**ATTIVITA' DI
BENEFICENZA**

Intesa anche come assistenza socio-sanitaria per la realizzazione della solidarietà tra le persone, nello spirito di Cristo e della Chiesa cattolica;

**ISTRUZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE**

Sia di giovani sia di adulti nei paesi in via di sviluppo dove operano i missionari comboniani;

**AIUTO AI SOGGETTI
BISOGNOSI**

Intesa come insieme delle attività finalizzate a garantire la promozione, organizzazione ed erogazione di aiuti ai bisognosi tramite la raccolta e l'invio di farmaci, viveri, vestiario oltre che di personale e di volontari;

**TUTELA DEI DIRITTI
UMANI**

Tutela, promozione e valorizzazione dei diritti umani e civili delle popolazioni verso cui è rivolta l'attività.

Il filo conduttore dell'intera azione comboniana è dato dal principio ispiratore di san Daniele Comboni, il Padre fondatore, secondo il quale tutti i progetti realizzati nei territori devono dare autonomia, indipendenza e dignità alle popolazioni supportate e aiutate.

L'Associazione opera in diversi paesi in via di sviluppo principalmente nel Continente africano, in America Latina e in Asia.





Governance e assetto organizzativo

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutte le persone che ne sono socie e sono in regola con il versamento della quota sociale. Viene convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, soprattutto in vista dell'approvazione del bilancio.

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità delle persone che ne sono socie. Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutte e tutti gli associati anche coloro che non sono intervenuti o sono dissenzienti. Per quanto riguarda le azioni dell'Assemblea dei soci si rimanda allo statuto.

Il secondo organo di governo dell'Associazione è il Consiglio direttivo, composto da tre a sette membri, che vengono eletti dall'Assemblea; tra questi vi è anche la figura del presidente.

Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti:

- Vicepresidente
- Segretario
- Tesoriere

Il Consiglio direttivo può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente o ai consiglieri, determinando i limiti di tale delega. Inoltre, il Consiglio direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa, a meno che la legge o lo statuto espressamente non li riservi a essa.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale.

Al 31 dicembre 2023, le cariche dell'associazione sono così rappresentate:

- padre Latorre Paolo – Presidente
- padre Baldan Fabio – socio consigliere in rappresentanza del Collegio delle Missioni Africane
- padre Tacchella Eliseo – socio consigliere
- padre De Robertis Corrado – socio consigliere
- fratello Bertolo Roberto – socio consigliere
- fratello Maroso Genesisio – socio consigliere

Nessun componente del Consiglio Direttivo riceve compensi.

La *governance* dell'Associazione è completata con la figura del Revisore dei conti rappresentata dal dottor Bordin Massimiliano.

L'Associazione per lo svolgimento della propria attività si avvale di due dipendenti a tempo indeterminato regolarmente retribuiti.

Sistema di gestione dei rischi/Certificazioni

L'Associazione è dotata di certificazione del trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento Europeo RGPD n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 integrato del D.lgs.101/2018 sull'adeguamento del Codice Privacy. A questo proposito, si invita a prendere visione dell'apposita Informativa estesa presente all'interno del nostro sito web www.mondoaperto.it/privacy. L'Associazione si è inoltre adeguata al D.lgs. 81/08 riguardo la prevenzione rischi/infortuni/sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

Gli Stakeholder

L'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus riconosce l'importanza dei suoi stakeholder come soggetti e persone chiave per la concretizzazione della propria missione. Si tratta di individui, gruppi o organizzazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione e contribuiscono, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità. Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono dunque fondamentali interlocutori per Mondo Aperto Onlus, che elabora e implementa soluzioni strategiche per soddisfare i loro bisogni e richieste.

Durante il processo di definizione dei suoi portatori di interesse, l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus ha voluto distinguere tra:

- ❖ **Stakeholder interni:** coloro che quotidianamente, attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta la missione dell'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus;
- ❖ **Stakeholder esterni:** coloro che indirettamente ed in varia misura fanno sì che l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus possa perseguire le proprie finalità istituzionali.

Gli stakeholder interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus si relaziona quotidianamente e che essa considera essere fondamentali nel perseguimento della propria missione e nel rafforzamento della propria identità. Tali categorie di soggetti sono: il personale dipendente, alcuni componenti soci dell'associazione e membri del Collegio delle Missioni Africane delle diverse comunità del territorio italiano.

Gli stakeholder esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che l'associazione intrattiene con l'ambiente esterno. In base al numero e all'intensità delle interazioni, sono state individuate le seguenti categorie: benefattori privati, gruppi missionari, parrocchie, qualche ente pubblico, ad esempio le scuole (pubbliche e private), comitati organizzativi di talune ricorrenze tipiche, beneficiari nei differenti paesi di missione in rappresentanza delle comunità locali.



Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli stakeholders

Di seguito si vogliono indicare le modalità, intese anche come canali di comunicazione, con cui l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus coinvolge le diverse categorie di stakeholders individuate.

	STAKEHOLDER	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
Interni	Dipendenti - Collaboratori	Attività quotidiana
	Membri delle comunità italiane	Sensibilizzazione e promozione di iniziative con raccolte di fondi. Utilizzano il canale di Mondo Aperto Onlus per inviare offerte a confratelli in missione.
	Collaboratori missionari	L'Associazione si avvale della collaborazione di alcuni missionari comboniani con il titolo di giornalisti per la pubblicazione di un giornalino (in uscita due volte l'anno – marzo e novembre) e il calendario.
Esterni	Benefattori privati	<p>Sostegno economico delle iniziative. Queste ultime vengono fatte conoscere dall'Associazione attraverso il giornalino o attraverso il sito internet. Vengono proposti progetti realizzati da missionari comboniani in terra di missione.</p> <p>Una buona parte di benefattori (es. Gruppi missionari, diocesi, parrocchie, ecc...) sostiene anche i singoli missionari e le loro opere, poiché alla base c'è una conoscenza reciproca personale.</p> <p>Attraverso un questionario ad hoc saranno coinvolti due o tre benefattori che daranno un loro feedback all'opera dell'Associazione.</p>
	Missionari comboniani in rappresentanza delle comunità locali in missione	<p>Elaborazione di progetti a favore delle minoranze più svantaggiate.</p> <p>L'Associazione attraverso i contributi dei benefattori o attraverso i fondi 5x1000 che riceve dallo Stato italiano sostiene le opere di questi comboniani con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Si tratta di progetti in ambito scolastico e sanitario. L'Associazione ha contribuito a diversi progetti. Alcuni li ha sostenuti più di una volta come, ad esempio, i progetti proposti dall'Acse il cui responsabile è padre Milani Venanzio.</p>

La comunicazione con gli Stakeholder

La comunicazione tra l'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus e i suoi stakeholders avviene attraverso due canali.

- Il giornalino, composto da quattro pagine, esce due volte l'anno, a marzo e a novembre. In prima pagina viene pubblicato un articolo dedicato ai temi della Pasqua – per l'edizione di marzo – e a quelli del Natale – per l'edizione di novembre. Sempre nel numero di novembre vi è l'inserito del calendario.

Nell'edizione di marzo viene pubblicato il resoconto dei progetti finanziati nell'anno precedente e inserito il tagliandino per devolvere il 5 per mille alla Onlus, mentre sia nel numero di marzo che in quello di novembre vi è una pagina dedicata ai Progetti Solidarietà che possono essere finanziati dagli stakeholders attraverso tre canali: bollettino postale, bonifico bancario o carta di credito.

L'edizione di novembre varia rispetto a quella di marzo poiché nella seconda pagina compare un ulteriore articolo e ha come inserto il calendario.

Figura 1 - Giornalino marzo 2023



Figura 2 - Giornalino novembre 2023



- Il sito internet dell'Associazione <https://www.mondoaperto.it/it/home> composto da un *main* menù a più voci:

HOME

Vi si trovano le informazioni generali per poter sostenere i progetti promossi dall'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus e i recapiti telefonici, mail per potersi mettere in contatto direttamente con l'Associazione stessa;

PROGETTI

Vi si trovano i progetti in corso e i progetti realizzati e conclusi. In questa pagina è possibile fare una donazione per un determinato progetto attraverso carta di credito. È una modalità nuova di donazione per l'Associazione iniziata con il restyling del sito nel 2020;

CHI SIAMO

Viene illustrata la storia dell'Associazione, dell'Istituto Missionari Comboniani e sono presenti i documenti fondamentali della Onlus;

BLOG

Vengono riportate le notizie e le foto che ci arrivano dai missionari che svolgono la loro attività nelle missioni in Africa, America Latina, Asia ed Europa;

NEWS

Sono presenti notizie dal mondo prese dal sito della redazione di Fondazione Nigrizia Onlus, che trattano diverse tematiche;

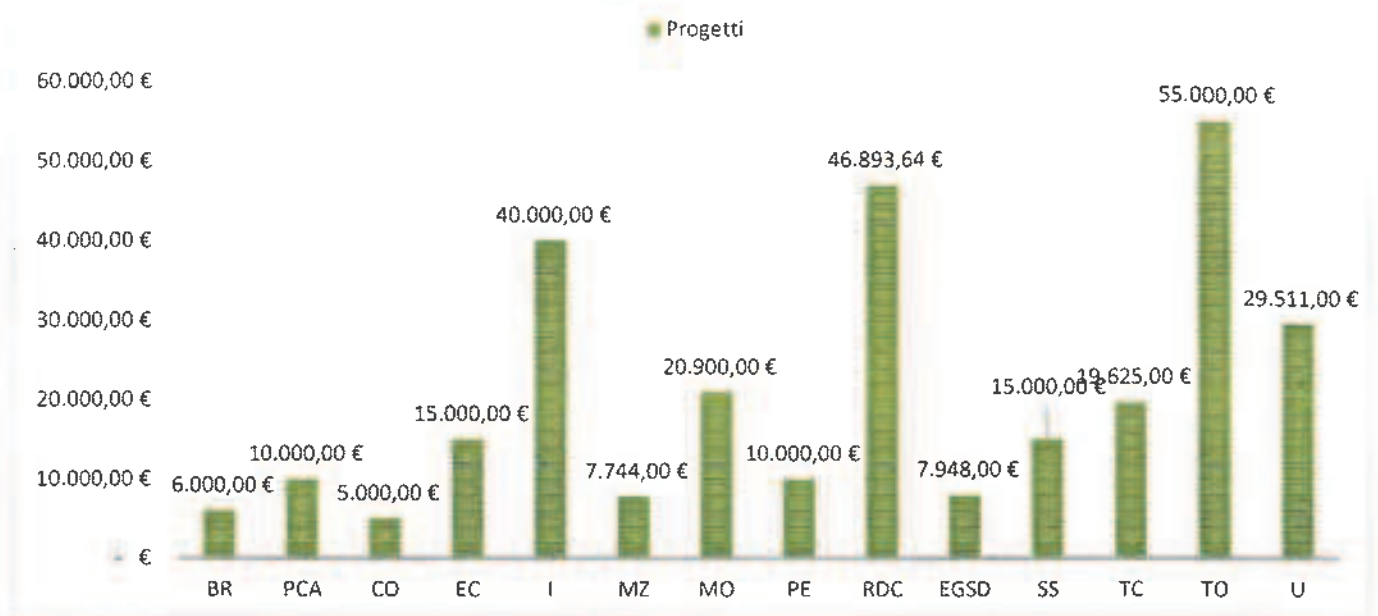
GIORNALINO

Vi si trova l'archivio storico dei giornalini pubblicati dall'Associazione Mondo Aperto Onlus, con la possibilità di ricerca per anno;

CONTATTACI

Apri un form per inviare direttamente una richiesta all'Associazione, oppure a lato mettere i riferimenti telefonici e la mail.

PROGETTI PER PROVINCE



Legenda:

BR = Brasile

PCA = Centro America

CO = Colombia

EC = Ecuador

I = Italia

MZ = Malawi-Zambia

MO = Mozambico

PE = Perù

RDC = Rep. Dem. Congo

EGSD = Egitto Sudan

SS = Sud Sudan

TC = Tchad

TO = Togo

U = Uganda

La sostenibilità sociale

I temi da rendicontare (l'analisi di materialità) e la valutazione di impatto sociale (VIS)

L'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus ha scelto, per questa edizione di bilancio sociale, di approfondire il tema della materialità mediante una dimensione unicamente interna. I temi materiali oggetto di rendicontazione, difatti, sono stati identificati sulla base di un unico parametro interno, consistente nelle tematiche progettuali (riscontrate durante lo svolgimento dell'attività istituzionale) alle quali è stata attribuita maggiore significatività dall'organo amministrativo. L'Associazione Mondo Aperto si riserva, per le future edizioni di bilancio sociale, la possibilità di includere, nell'analisi di materialità, anche una dimensione esterna connessa agli stakeholder con cui l'Associazione si relaziona. In tal modo, i temi rilevanti saranno così identificati secondo una duplice prospettiva: l'importanza attribuita dall'ente e quella attribuita dai suoi stakeholder.

Allo stesso modo, l'Associazione si riserva la possibilità, per le successive edizioni di bilancio sociale, di implementare metodologie finalizzate a misurare e valutare l'impatto sociale prodotto dallo svolgimento delle proprie attività istituzionali nel contesto socio-territoriale di riferimento, comunemente definita come "Analisi VIS".

Per questa edizione di bilancio sociale 2023, la valutazione dell'impatto sociale generato dall'Associazione è stata effettuata dando evidenza:

- Dell'impatto sociale prodotto dalle relazioni che l'Associazione instaura con i propri stakeholders, adottando lo strumento rendicontativo della testimonianza diretta. A tal fine, è stato scelto di dare evidenza della testimonianza di padre Venanzio Milani - presidente dell'ACSE, di padre Marco Vailati – Superiore della Delegazione dei Missionari Comboniani in CIAD – e di suor Aurora de Maria dell'ordine delle Agostiniane, missionaria in Mozambico.
- Della metodologia adottata per la realizzazione e lo sviluppo dei progetti istituzionali.
- Dei principali progetti istituzionali intrapresi nel corso del 2023.

Riportiamo qui di seguito l'impatto sociale che Mondo Aperto Onlus ha avuto con un'associazione del territorio italiano, ACSE, e con due missioni: una in Ciad e l'altra in Mozambico. Le prime due testimonianze sono di Missionari Comboniani che vi lavorano in loco – padre Venanzio Milani e padre Marco Vailati, mentre la terza è quella di suor Aurora – dell'ordine delle Agostiniane - che lavora in Mozambico

L'ACSE e Mondo Aperto

ACSE: un'avventura della solidarietà.

L'ACSE (<http://www.acsemigranti.org>)

è un'associazione comboniana a servizio degli emigranti e dei profughi. È costituita dagli istituti dei missionari comboniani e delle missionarie comboniane e da laici. La sua storia inizia negli anni '60, con padre Renato Bresciani, un missionario comboniano che ha operato nel Sud Sudan e dal quale è stato espulso nel '64 per aver fatto causa comune con la gente.

Papa Giovanni Paolo II l'ha definita una vera iniziativa di frontiera e scuola per operatori sociali, che a loro volta avrebbero ispirato altre analoghe iniziative. Solo in un secondo tempo sono nate le comunità di S. Egidio, Caritas, Centro Astalli, come espressione evangelica della carità.

Oggi, con la riforma del Terzo settore, è Associazione Comboniana Servizio Emigranti e Profughi, membro delle Organizzazioni di Volontariato.



Le attività dell'ACSE

I servizi che l'ACSE realizza sono molteplici e sono garantiti dall'encomiabile impegno di Volontari e Soci, in diverse forme.

Descriviamo brevemente i diversi servizi che sono attivi:

1. L'accoglienza dei migranti per rispondere alle loro necessità
2. L'ambulatorio odontoiatrico riesce a servire una quarantina di persone la settimana. I medici e gli assistenti sono lodevoli e coraggiosi per l'impegno. L'ambulatorio utilizza due nuove poltrone.
3. I corsi di italiano e inglese sono frequentati da oltre un centinaio di studenti.
4. I corsi di informatica
5. Laboratorio di Taglio e cucito
6. Sportello lavoro, l'Assistenza legale e il servizio Studenti universitari con una cinquantina di borse di studio.
7. RVA (ritorno volontario assistito) sostegno logistico e finanziario per i migranti che vogliono tornare al paese di origine
8. La distribuzione dei viveri, che si svolge ogni giovedì, ha visto il moltiplicarsi degli utenti. Quasi il 30% in più. Segno che la povertà e i bisogni della gente aumentano. Finora siamo riusciti a dare a tutti qualcosa, grazie al Banco alimentare e a degli aiuti di benefattori. Sono oltre un centinaio di pacchi per singoli o famiglie.

L'ACSE ha usufruito degli aiuti di Mondo Aperto dal 2015 con un contributo iniziale di 30mila euro l'anno e poi di 40mila.

L'aiuto è estremamente essenziale per far sì che l'ACSE possa svolgere i servizi di cui sopra. Per diverse iniziative possiamo fare dei progetti e ottenere contributi (come il rinnovo aula di computer e le borse di studio), ma per la manutenzione della sede e per due salari part time non ci sono organismi che possono finanziare. Per questo il contributo di Mondo Aperto è essenziale. Altrimenti dovremmo chiudere. Purtroppo, non abbiamo altri finanziatori. Soci e benefattori si sono sempre più ridotti.

Penso sia un dato di fatto che Mondo Aperto sia stato

provvidenziale per la realizzazione di tanti progetti di sviluppo e promozione umana soprattutto nei luoghi più poveri del mondo. In particolare, è stato molto utile aiutando la valorizzazione e promozione dei migranti in Italia. Grazie a Mondo aperto l'ACSE ha potuto continuare a svolgere le sue molteplici attività a favore dei migranti.

È un vero servizio di umana e fraterna solidarietà.



P. Venanzio Milani, presidente ACSE

Padre Marco Vailati e Mondo Aperto

Continuiamo con la testimonianza di Padre Marco Vailati, Superiore della Delegazione dei Missionari Comboniani in CIAD.

“Prima di tutto un grazie sincero a Mondo Aperto per la costante attenzione al lavoro sociale dei Missionari Comboniani e in modo particolare alla nostra Delegazione del Ciad.

In questi anni, vari sono stati gli interventi di Mondo Aperto a nostro favore per il campo dell'agricoltura, della sanità e della scuola.

Noi abbiamo cercato di rispondere ai bisogni delle persone, dando puntualmente rendicontazione di come è stato usato il denaro e questo ha facilitato i rapporti tra Mondo Aperto e la Delegazione del Ciad.

Il lavoro di sinergia tra le nostre due fondazioni Mondo Aperto e Fondazione Nigrizia ha permesso e incrementato interventi a più larga scala, rispondendo ai bisogni primari sul territorio dove i Comboniani operano.

Siamo chiamati a coltivare sempre più lo spirito di sinergia e collaborazione tra le nostre forze presenti sul territorio, per dare voce a chi non ha voce e per dare dignità a chi questa dignità è stata rubata.

Penso e spero che tutte le Province Comboniane diano rendicontazione dei denari ricevuti per un giusto rapporto sociale e per una integrità morale, che oggi più di ieri sono fondamentali per dare credito a quello che facciamo.

Chiedo a Mondo Aperto, nonostante le difficoltà economiche attuali, di poter continuare a sostenerci nel nostro lavoro missionario di educazione, formazione e prevenzione.

I Missionari Comboniani restano a fianco dei più poveri e abbandonati e voi siete la nostra voce e il nostro grido presso coloro che sono molto, ma molto più fortunati dei nostri fratelli del sud del Mondo.

Grazie di vero cuore per il vostro autentico servizio missionario.

San Daniele Comboni dall'Alto dei Cieli vi benedice e vi incoraggia ad andare avanti.

Vostro.”

P. Marco Vailati

Superiore Delegazione
Missionari Comboniani Ciad
Africa Centrale

Suor Aurora de Maria e Mondo Aperto

Ora vogliamo dare voce a una donna, suor Aurora de Maria dell'ordine delle Agostiniane, missionaria in Mozambico che sta svolgendo un lavoro straordinario di promozione della donna e tutela dell'ambiente. Trovate la sua lettera in lingua originale e a seguire la traduzione.

Irmãs Agostinianas Filhas do Santíssimo Salvador. Missão de Netete -Netia (Diocese de Nacala), Moçambique
Contacto: Irmã Aurora de Maria Chinchay Jacinto; Tel +258-840655575. Email: ademario@gmail.com

Caríssimos amigos e amigas benfeitores de "Mundo Aperto"

22.06.2024

Antes de mais, queremos desde já manifestar a nossa profunda gratidão a Mundo Aperto e a todos os seus benfeitores (que também são nossos), pela contínua generosidade em relação aos nossos projetos de pastoral de promoção humana. Estamos em Moçambique, na Missão-Paróquia de Natete-Netia, Diocese de Nacala. Em termos de divisão administrativa territorial, esta Missão-Paróquia, corresponde às dimensões do Posto Administrativo político de Netia, ocupando uma área de cerca de 998 km², e uma população estimada em 146 mil habitantes. Trata-se de uma zona rural, cuja população (maioritariamente camponesa) vive da agricultura de subsistência, dependente das condições climáticas e instrumentos de produção bastante rudimentares.



Conhecemos Mundo Aperto através da Fundação Nigrizia, que sempre vinha nos apoiando na sustentação do internato de raparigas que temos na Missão, e ainda durante as emergências que surgem por motivos de ciclones. Foi na continuidade deste apoio vindo da Fundação Nigrizia, que Mundo Aperto entra para nos ajudar a levar adiante o projeto "*Promoção da mulher contra a pobreza alimentar e mudanças climáticas*". Nosso trabalho pastoral seria demasiado simplista se não tivesse a sensibilidade de procurar atender também as necessidades que afetam a nossa população: a questão da fome e insegurança alimentar, e a urgência crescente do cuidado do meio ambiente. Para isso, tínhamos decidido dar início a pequenas iniciativas com grupos de mulheres mães de família, numa zona em que as famílias são de linhagem matrilinear, e por isso a mulher tem um lugar fundamental na gestão quotidiana da vida familiar. O foco foi promover a produção hortícola para garantir a segurança alimentar das famílias, e ainda fornecer mudas de plantas fruteiras para, simultaneamente, produzir fruta para as famílias e promover arborização e recuperação dos ecossistemas ambientais.

Infelizmente, o grande problema destas iniciativas é como conseguir apoio financeiro. Por isso, quem vive no meio destas situações, seu sofrimento está em não poder fazer algo. É neste contexto que surge o apoio de Mundo Aperto. Limitado, sim, mas fundamental para continuarmos a tornar presente o amor de Jesus Cristo no meio deste povo. Por isso, é impossível não lembrar toda a constelação de benfeitores que estão por detrás da generosidade de Mundo Aperto. Sabemos que muitos destes benfeitores são pessoas anónimas, também elas com suas necessidades. Podeis ter a certeza de que, sem o apoio de Mundo Aperto, sem a generosidade dos seus benfeitores, nossa presença nestas terras de missão correria o risco de ser irrelevante, ou limitar-se a tratar da dimensão espiritual. É graças ao vosso apoio que continuamos a dar resposta ao desafio do Senhor: "*... tive fome e me destes de comer, tive sede e me destes de beber ...*".

O projeto "*Promoção da mulher contra a pobreza alimentar e mudanças climáticas*" começou com 3 grupos de mulheres. Hoje são 12 grupos. Gostaríamos de ir alargando a abrangência desta iniciativa para o resto da área paroquial de 998km². Deixamos o apelo para que os benfeitores, através de Mundo Aperto, continuem a dar-nos a mão, para que nós possamos continuar a cuidar das pessoas e do meio ambiente.

Que Deus abençoe a todos!

Irmã Aurora de Maria Chinchay

"Cari amici e benefattori di Mondo Aperto.

Prima di tutto, vorremmo esprimere la nostra profonda gratitudine a Mondo Aperto e a tutti i suoi benefattori (che sono anche i nostri) per la loro continua generosità nei confronti dei nostri progetti pastorali di promozione umana. Siamo in Mozambico, nella Missione - Parrocchia di Natete-Netia, Diocesi di Nacala. In termini di divisione territoriale amministrativa, questa Missione - Parrocchia, corrisponde alle dimensioni di Netia, occupando una superficie di circa 998 chilometri quadrati km² e una popolazione stimata di 146.000 abitanti.

Si tratta di un'area rurale la cui popolazione (per lo più contadini) vive di un'agricoltura di sussistenza, dipendente dalle condizioni climatiche e da strumenti di produzione rudimentali.

Abbiamo conosciuto Mondo Aperto attraverso la Fondazione Nigrizia, che da sempre sostiene il collegio femminile che abbiamo presso la missione, e anche durante le emergenze dovute ai cicloni. È in continuità con il sostegno della Fondazione Nigrizia che Mondo Aperto è entrato in azione per aiutare le ragazze della Missione. Mondo Aperto è salito a bordo per aiutarci a realizzare il progetto "*Promuovere le donne contro la povertà alimentare e il cambiamento climatico*". Il nostro lavoro pastorale sarebbe troppo semplicistico se non avesse a che fare con i bisogni che affliggono la nostra popolazione: la questione della fame e dell'insicurezza alimentare e la crescente urgenza di prendersi cura dell'ambiente. A questo scopo, abbiamo deciso di avviare delle piccole iniziative con gruppi di donne madri di famiglia, in una zona dove le famiglie sono matrilineari, e quindi le donne hanno un posto fondamentale nella gestione quotidiana della vita familiare. L'attenzione si è concentrata sulla promozione della produzione di ortaggi al fine di garantire la sicurezza alimentare per le famiglie, e anche di fornire piante da frutto per produrre contemporaneamente frutta per le famiglie e promuovere il rimboschimento e il recupero degli ecosistemi ambientali.

Purtroppo, il grande problema di queste iniziative è come ottenere un sostegno finanziario. Ecco perché, per chi vive in mezzo a queste situazioni, la sofferenza sta nel non poter fare nulla. È in questo che emerge il sostegno di Mondo Aperto. Limitato, certo, ma essenziale se vogliamo continuare a stare in mezzo a queste persone. Ecco perché è impossibile non ricordare la costellazione di benefattori che sta dietro alla generosità di Mondo Aperto. Sappiamo che molti di questi benefattori sono persone anonime, che hanno anch'esse le loro necessità. Si può essere certi che senza il sostegno di Mondo Aperto, senza la generosità dei suoi benefattori, la nostra presenza in queste terre di missione sarebbe a rischio. La presenza in queste terre di missione rischierebbe di essere irrilevante, o di limitarsi alla dimensione spirituale. È grazie al vostro sostegno che continuiamo a rispondere alla sfida del Signore: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere". Il progetto "Promozione delle donne contro la povertà alimentare e il cambiamento climatico" è iniziato con 3 gruppi di donne. Oggi i gruppi sono 12. Vorremmo estendere la portata di questo progetto anche al resto dell'area parrocchiale di 998 km².bFacciamo appello ai nostri benefattori, attraverso Mondo Aperto, di continuare a darci una mano, affinché possiamo continuare a prenderci cura delle persone e dell'ambiente.

Che Dio vi benedica tutti!

Suor Aurora de Maria Chinchay

Metodologia di realizzazione e sviluppo dei progetti istituzionali dell'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus

L'Associazione si avvale di due metodi di intervento per sostenere la realizzazione e lo sviluppo di progetti sociali: il primo attraverso l'opera esercitata nei diversi paesi in via di sviluppo dai Missionari Comboniani e il loro legame con il territorio di origine e principalmente con le associazioni/enti, gruppi, singole persone che partecipano all'azione missionaria con il sostegno economico delle varie iniziative. Questo rapporto di fidelizzazione è fondato sulla conoscenza personale e sull'interscambio epistolare, anche attraverso i moderni sistemi di comunicazione, tra il missionario e i sostenitori. Il rapporto fiduciario è ulteriormente rafforzato con gli incontri in presenza quando il missionario rientra dalla missione nei previsti periodi di riposo triennali. È questa una relazione fondamentale che sostiene tutta l'azione dell'associazione.

Il secondo metodo di intervento prevede il finanziamento di progetti che nascono dalle necessità emergenti nei paesi in via di sviluppo, dove operano le missioni comboniane o altre realtà/associazioni locali. Tutti i progetti nascono da un'analisi dei bisogni condivisi con le popolazioni locali, valorizzandone le potenzialità e considerando le fragilità e i rischi del contesto nel quale si realizza il progetto. La profonda conoscenza da parte dei responsabili del progetto – Missionari Comboniani, clero e laici locali - i quali vivono e sperimentano la medesima realtà di vita della gente, rappresenta un valore aggiunto nel gestire e dare forma al progetto stesso.

Una volta individuata l'esigenza specifica viene elaborato un progetto secondo le linee guida del formato progetto fornito dall'Associazione, composto dai seguenti punti:

- 1) Dati generali del progetto (contatti, settore di intervento, costo totale del progetto, finanziamento richiesto, co-finanziamento)
- 2) Descrizione del contesto
- 3) Obiettivi
- 4) Risultati attesi
- 5) Durata del progetto
- 6) Azioni previste
- 7) Preventivo di spese
- 8) Documentazione tecnica
- 9) Elenco dei partners progettuali
- 10) Cofinanziamento e coinvolgimento della comunità locale
- 11) Sostenibilità
- 12) Piano di risk management
- 13) Lettere di approvazione in base a chi presenta il progetto
- 14) Allegato per la rendicontazione

Il progetto redatto nel formato previsto viene presentato dal Superiore provinciale e/o dal Vescovo del Paese, i quali si fanno garanti della necessità e validità del progetto. Ottenuto il parere favorevole

del Superiore provinciale locale e/o del Vescovo, ogni singolo progetto viene inviato per una valutazione alla Commissione Progetti. La Commissione è composta da membri di Mondo Aperto Onlus, Fondazione Nigrizia e Provincia Italiana.

La Commissione, che si riunisce tre volte all'anno, esamina le proposte di progetto pervenute, al fine di verificarne la coerenza tra bisogni, obiettivi, finalità e budget previsto oltre che la corrispondenza alle finalità ed ai principi istituzionali dell'Associazione.

In caso positivo, il progetto riceve una prima approvazione e viene deliberata la quota di fondi da destinare a ogni singolo progetto. In caso negativo, il progetto può essere sospeso – con la richiesta di ricevere ulteriori dettagli mancanti o documentazione – o non approvato poiché non rispetta i criteri previsti. Il verbale di tutti i progetti valutati (approvati, sospesi e non approvati) viene consegnato al Consiglio Provinciale, il quale è l'organo che emetterà la valutazione conclusiva sulla base della valutazione fornita dalla Commissione. Una volta emesso il parere del Consiglio Provinciale, la Commissione comunica al singolo responsabile di progetto la quota di finanziamento che verrà destinata in caso di approvazione, o la richiesta di informazione integrative in caso di progetto sospeso oppure la non approvazione del progetto stesso.

Progetti intrapresi nel 2023

PROGETTO 496/2023

“ACQUISTO DI UN VEICOLO PER LA PASTORALE INDIGENA”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE LUIS FILIBERTO PASTOR

LUOGO DI REALIZZAZIONE: EL BARRIO SAN LUIS – GUATEMALA

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Sal Luis è un comune del dipartimento di Petén, nella repubblica del Guatemala. La sua popolazione supera i 60.000 abitanti (ultimo dato del 2010). Si estende per circa 3.000 km quadrati. Il comune è composto da 127 comunità, abitate da Mopanes, Ladinos, e Q'eqchiés. L'economia si basa essenzialmente sull'agricoltura e l'allevamento, con alcune regioni altamente produttive soprattutto di colture di mais, fagioli e riso. Il territorio della parrocchia corrisponde all'estensione del comune omonimo. L'80% della popolazione si stima sia costituita da indigeni Maya e il 20% da meticci e ladini. Le strade del territorio sono per lo più sterrate e questo causa lunghi tempi per gli spostamenti. I Missionari Comboniani sono arrivati nel 2005: il servizio principale è la pastorale degli indigeni, dei più poveri e bisognosi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Contributo per l'acquisto di un veicolo adatto agli spostamenti per raggiungere le comunità, così da poter svolgere il lavoro di pastorale indigena e di supporto a tutte le persone bisognose, senza distinzione di religione o etnia. Con il termine pastorale si intende evangelizzazione, integrazione culturale e avvicinamento alla vita del popolo. I villaggi più lontani da raggiungere distano dai 170 agli oltre 200 km. I tre veicoli in dotazione alla missione hanno più di 9 anni e richiedono una manutenzione eccessiva e costosa. L'acquisto del nuovo veicolo permetterebbe di ridurre i costi, di assicurare la sicurezza negli spostamenti e di proseguire con continuità il lavoro di pastorale indigena.

PROGETTO 497/2023

"FINITURA DI DUE AULE E VERANDA DELLA GOZ SALAAM"



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE FRANK MANDOZI TONDI

LUOGO DI REALIZZAZIONE: KOSTI – SUDAN

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Il centro di Goz Salaam è uno dei sei centri della parrocchia di San Paolo – Kosti (Sudan). È il secondo centro più lontano dalla Parrocchia, a circa 10 Km di distanza.

Quattro giorni alla settimana presso il centro si ritrovano – la sera - le persone per vivere momenti di preghiera e partecipare ad altre attività legate alla parrocchia, quali la catechesi e l'educazione cristiana degli studenti che frequentano le scuole governative, in queste ultime infatti la religione cristiana non viene insegnata.

La funzione principale del centro è di ospitare una scuola materna e una scuola primaria. Inizialmente il centro aveva solo cinque aule, di cui quattro sono state costruite con materiali permanenti mentre una con materiali facilmente deperibili. Il numero degli studenti e la richiesta delle loro famiglie, che non possono permettersi di pagare loro il trasporto per raggiungere le scuole governative, ha richiesto la costruzione di altre due aule (della grandezza di 6m x 4m).

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Finalizzazione della costruzione – con materiali permanenti - di due aule coperte da veranda, affinché i bambini possano completare la scuola primaria presso il villaggio di Goz Salaam. Allo stato attuale le due classi aggiuntive sono state costruite ma non ancora completate. Questo permetterà ai bambini di avere uno spazio adeguato dove apprendere, di accompagnarli nel loro processo di sviluppo e non ultimo di sollevare molte famiglie - a rischio povertà assoluta - dal gravoso impegno economico di mandare i propri figli nelle scuole governative al di fuori del villaggio.

PROGETTO 498/2023

“EDUCAZIONE POPOLARE PER GIOVANI A BASSO REDDITO”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: P. COLOMBI FRANCISCO

LUOGO DI REALIZZAZIONE: SÃO LUIS – BRASILE

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Maranhão è uno stato del Brasile situato nella parte nord-orientale del paese. A nord si affaccia sull'Oceano Atlantico. È lo stato che ha il 3,4% della popolazione brasiliana. In Brasile negli ultimi decenni ci sono stati progressi significativi nei programmi di politiche pubbliche, in modo particolare nelle politiche sociali, educative e culturali che hanno avuto diretti impatti sulla vita politica, economica e socio-culturale del paese. Tuttavia, l'accesso alle università è ancora una grande sfida, soprattutto per i giovani con basso reddito che vivono nelle periferie. La pandemia di Covid-19 ha reso la vita dei poveri delle periferie ancora più difficile: la fame è il problema principale. Altri effetti sono l'aumento della disoccupazione, la riduzione dei salari e l'assenza di reddito. Una delle difficoltà incontrate dai giovani della Parrocchia - che vogliono frequentare un corso pre-universitario - è lo spostamento dalla periferia al centro: sia per quanto riguarda i costi e i tempi del trasporto ma anche l'importo delle tasse scolastiche che è molto alto.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: La selezione per essere ammessi agli studi universitari è sempre più esigente e le famiglie povere non hanno le risorse economiche per permettersi corsi di formazione pre-universitaria. I Comboniani nel Maranhão, dunque, hanno ideato e messo in piedi un corso di Educazione Popolare, chiamato Esperançar, pensato per i giovani delle famiglie a basso reddito, nella prospettiva di un'educazione incentrata sull'emancipazione umana, la solidarietà, i diritti umani, la trasformazione sociale e la cultura della pace. Obiettivo del progetto è sostenere 30 giovani con basso reddito della Parrocchia per consentire loro l'accesso agli studi universitari. Questo permetterà loro di affrontare i problemi sociali esistenti, tra cui la violenza che colpisce i giovani delle periferie, e di divenire i leader del futuro. Il corso consiste in un programma curriculare da sviluppare in 8 mesi con insegnanti della comunità e in collaborazione con altri partner della Parrocchia: questo permetterà anche di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni della società civile e la Parrocchia.

“COSTRUZIONE DI DUE CLASSI ALLA ST. JOSEPHINE BAKHITA NURSERY SCHOOL”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE KRIZYSZTOF ZĘBIH

LUOGO DI REALIZZAZIONE: YIROL – SUD SUDAN

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: la missione di Yiro! si trova nello Stato dei Laghi Orientali in Sud Sudan, nella diocesi di Rumbek, a circa 300 km dalla capitale Juba. Nel 2008 è stata istituita la comunità dei Missionari Comboniani. Nella Parrocchia vivono etnie Dinka Jang e Atuot. Yiro! è una città con un forte sviluppo demografico, si stima che ci siano 11.650 abitanti: la maggior parte delle famiglie ha almeno cinque figli. La maggioranza della popolazione vive di allevamenti di bestiame, ma negli ultimi anni molte persone si stanno trasferendo nelle città facendo così aumentare la richiesta di scolarizzazione per i figli.

In Sud Sudan l'analfabetismo è ancora molto diffuso, non solo per la presenza dei conflitti o per la mancanza di risorse finanziarie ma anche a causa del sovraffollamento delle scuole. Le scuole a Yiro! sono molto poche e non riescono ad accogliere l'enorme numero di bambini che vogliono frequentare la scuola. È presente anche un asilo il St. Josephine Bakhita Nursery School che è gestito dai Missionari Comboniani ed è l'unico in tutta la contea. L'asilo ha solo 4 aule, è sovraffollato e una singola aula ospita fino a 100 bambini.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: la grande richiesta di scolarizzazione e l'eccessivo sovraffollamento delle aule richiedono di ampliare le classi a disposizione per gli oltre 350 bambini che frequentano l'asilo. Obiettivo del progetto è di costruire due classi per accogliere i bambini, per consentire loro di avere uno spazio educativo adeguato e permettere agli insegnanti di migliorare la qualità dell'istruzione fornita.

“ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CENTRO AFRO ECUADORIANO GUAYAQUIL”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: FRATEL ALBERTO DEGAN

LUOGO DI REALIZZAZIONE: GUAYAQUIL – EQUADOR

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Il Centro Afroecuadoriano di Guayaquil è colonna portante della Pastorale Afro dell'arcidiocesi di Guayaquil, la più grande di tutto l'Equador. È il primo Centro esclusivamente dedicato all'attenzione pastorale del popolo afrodiscendente di tutta l'America Latina, fondato nel 1980. Guayaquil, una città con 2 milioni di abitanti, è la città ecuadoriana con la più forte presenza di afrodiscendenti - quasi 200.000 - che a tutt'oggi sono la parte "più povera e abbandonata" della popolazione del paese. Come in molte metropoli latinoamericane ci sono quartieri segnati da forte povertà e violenza. Si vogliono organizzare azioni di formazione, promozione umana e sociale, laboratori per bambini (palenkes), incontri culturali, finanziare piccole attività economiche dei giovani e borse di studio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Formazione umana
- Incontri sulla situazione sociale del popolo afro
- Organizzazione di un seminario sulla spiritualità e il pensiero afro
- Produzione di materiale formativo sulla cultura afro
- Formazione dei laici
- Laboratori per bambini dei quartieri più poveri
- Offrire borse di studio
- Organizzare eventi culturali
- Finanziare piccole attività economiche dei giovani

PROGETTO 505/2023

“SOSTEGNO DEL CENTRO AFROCOLOMBIANO CAEDI”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE SAVOIA RAFFAELLO

LUOGO DI REALIZZAZIONE: BOGOTA – COLOMBIA

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Bogotá è la capitale della Colombia. Una megalopoli con 9 milioni di abitanti. Negli anni '70 gran parte degli afro-colombiani si sono spostati dalle campagne, dove vivevano, verso le grandi città in cerca di migliori opportunità economiche e sociali. Non trovando alloggio nei quartieri residenziali, queste persone sono andate ad abitare le aree marginali e più povere delle grandi città. Questo processo di urbanizzazione ha coinvolto tutte le grandi città del Sud del Mondo e in Colombia circa il 75% (3,7 milioni di persone) dei colombiani di origine africana vive attualmente in città. Questo fenomeno fa sì che la popolazione afro-colombiana sia la più emarginata ed esclusa dalla società. Il Centro CAEDI ha come obiettivo la pastorale, il riconoscimento dei diritti, la formazione umana e la valorizzazione della cultura afro nelle periferie di Bogotá. Attraverso il lavoro degli operatori si intende rafforzare le numerose attività del Centro: visite ai quartieri più disagiati e alle famiglie più povere, fornire momenti e attività di formazione per i leader locali e le comunità, educazione ai diritti e alla giustizia sociale, raccolta ed elaborazione di materiale riguardante la cultura e le tradizioni afro affinché non vadano perdute ma diventino patrimonio della società colombiana. Attraverso la cultura e il fare memoria di ciò che appartiene alla vita afro, i membri delle comunità stanno prendendo coscienza e organizzandosi per raggiungere la partecipazione civica e promuovere il cambiamento delle strutture ingiuste insieme al progresso integrale. Il progetto presentato e coordinato da padre Raffaello Savoia prevede di potenziare le attività di promozione umana e di implementare il personale del Centro e la strumentazione tecnologica. La risposta alle sfide della realtà che viene problematizzata è già azione dei soggetti oppressi per agire su di essa e trasformarla (Paulo Freire).

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Formazione degli agenti pastorali afro: visite ai quartieri, alle famiglie, individuazione dei leader, formazione delle comunità afro e sostegno alla formazione nel loro cammino di fede e impegno. Allo stesso tempo, implementare il CAEDI in termini di ciò che è necessario per produrre materiale utile per gli incontri afro.

“SORRISI NELLA SABBIA. CENTRO EDUCATIVO SANTA ISABEL”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE EDISON ELIAS LOPEZ CAMONES

LUOGO DI REALIZZAZIONE: TRUJILLO – PERÙ

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Trujillo è una città di 1.000.000 di abitanti, situata sulla costa nord del Perù. Le sue vaste periferie, con case di mattoni di fango e capanne di stuoie, si estendono su distese di colline sabbiose e aride. La popolazione cresce quotidianamente a causa del preoccupante flusso migratorio, che interessa ormai da anni le zone collinari e montuose del paese, sierra e selva. Le numerose nuove famiglie, recentemente insediate ai margini della città, i cosiddetti pueblos jóvenes, vivono in condizioni di grande povertà e degrado, in abitazioni spesso abusive senza fognature e in pessime condizioni igieniche. Abbandonata la loro terra nel desiderio di un futuro migliore e di un lavoro ben retribuito, si scontrano con la dura realtà di una grande città come Trujillo, dove il problema della disoccupazione è sempre più grande e l'amministrazione locale non riesce a far fronte alle numerose necessità. La sicurezza è un problema fondamentale. Le bande giovanili, la delinquenza, la droga, l'alcol e la prostituzione sono le problematiche più gravi di questa realtà marginale della cintura della città. Le vittime sono i bambini e i giovani che cadono facilmente nei meandri di queste situazioni. La domanda, da parte della gente, per un'istruzione seria e valida è altissima. Il Centro educativo "Santa Isabel" costituito 25 anni fa, attualmente, serve a circa 173 bambini - da 1 a 5 anni di età - del quartiere con l'asilo infantile nella mattinata e come centro di attività di supporto e attività parallele alla scuola come ripetizioni, luoghi per fare i compiti, per incontri di gruppo e di formazione per i gruppi giovanili e adulti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: 1. Combattere la mancanza di istruzione attraverso il potenziamento della scuola e delle sue possibilità parallele. 2. Vacanze educative nei mesi di gennaio, febbraio e marzo per tutti i bambini della zona, circa 90. È il momento di offrire loro opportunità educative per toglierli dalla strada, dove imparano solo violenza, violenza e corruzione, poiché i genitori lavorano e non possono essere presenti al fianco dei figli. Viene offerta la presenza di maestre ed educatori al loro servizio durante questi tre mesi. 3. Presenza di una maestra di supporto per fare i compiti nel pomeriggio, per supportare i bambini in difficoltà e per la stimolazione precoce dei più piccoli. 4. Offrire durante l'anno scolastico una alimentazione per i bimbi della scuola. Offrire un pasto al giorno, una colazione a mezza mattina. 5. Alimentazione per le famiglie denutrite e senza lavoro. Esistono casi impellenti e situazioni difficili di denutrizione, con rilievi di sottopeso e sottomisura per i bambini. 6. Offrire materiali di studio (penne, quaderni, libri ecc.) ai bambini in difficoltà in modo tale che non siano discriminati o considerati bambini di seconda serie. 7. Comprare all'inizio dell'anno, materiali didattici per bambini di questa età, sia di uso comunitario sia per gruppi (macchinine e giocattoli per bimbi di 2 anni; puzzle e altri stimoli motori con giochi per favorire bambini di 3-4-5 anni. Comprare piccoli scivoli, tappeti, palle e palloni, oggetti per la psicomotricità, ecc.). 8. Comprare sedie e tavolini adatti all'età dei bambini, vista l'usura e il logorio per l'uso continuato di questi anni. 9. Comprare materiali tecnologici, come uno schermo per proiezioni, schermi computer abbastanza grandi per ogni aula, proiettore, un computer per visualizzare materiali adatti ai bambini e alla loro formazione. 10. Fornire ai bambini la possibilità di essere curati, durante l'anno scolastico, in caso di problemi fisici. Poter essere controllati dal medico regolarmente e offrire la possibilità di accedere a strutture specifiche in caso di problemi seri (psicologo e specialisti). Possibilità di acquistare medicine secondo le necessità, data l'economia precaria. 11. Campagne di sensibilizzazione e supporto per iniziative mediche specifiche: campagna occhi, bocca, intestino. 12. Formazione dei genitori: scuola per papà e mamme una volta al mese, con il sostegno di formatori professionisti. 13. Incontri di formazione per adolescenti e giovani, circa 150 giovani coinvolti.

PROGETTO 507/2023

“ACQUISTO DI UN'AUTO PER ATTIVITÀ SOCIO-PASTORALI E PROMOZIONE UMANA”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: REGIMAR COSTA

LUOGO DI REALIZZAZIONE: CARAPIRA – MOZAMBICO

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Il Mozambico è uno dei Paesi più poveri del mondo, segnato da difficoltà sociali, con un'economia semplice basata sull'agricoltura e un basso livello di istruzione. Attualmente la comunità dei Laici Missionari Combonini Mozambico si trova nella località di Carapira, nella Regione di Nampula, nel nord del Paese, una delle zone più povere del Paese. La Parrocchia di Carapira, assegnata ai Missionari Comboniani, è composta da 95 comunità cristiane (cappelle remote), situate in mezzo alla savana, con strade di accesso molto precarie. Ad eccezione della Strada Nazionale, che attraversa parzialmente l'area della località, tutte le altre sono strade sterrate con fondo sabbioso. A Carapira ci sono una scuola primaria e una secondaria e l'Istituto Tecnico Industriale di Carapira (ITIC), gestito dai Missionari Comboniani. Il contesto sociale è quello tipico di un'area rurale dove la popolazione vive di un'agricoltura familiare che dipende dalle condizioni meteorologiche, non sempre favorevoli a un buon raccolto. Negli ospedali locali lavorano infermieri poco qualificati e in molti villaggi il medico si presenta solo una volta alla settimana. Le malattie più complicate non vengono diagnosticate e i pazienti vengono curati con aspirine e vitamine. Tra i problemi più gravi vi sono la disoccupazione, i bassi livelli di istruzione e la mancanza di prospettive per i giovani. Molti diciottenni che hanno finito la scuola media non sanno né leggere né scrivere. È molto difficile trovare un lavoro. Qualsiasi lavoro retribuito è disponibile solo nelle grandi città, dove vi sono fabbriche abbandonate che in epoca coloniale davano lavoro a migliaia di persone. La maggior parte della gente vive di agricoltura, coltiva manioca, mais, fagioli o arachidi. Spesso il raccolto finisce per essere troppo povero per sfamare la famiglia per un anno intero.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Collaborare con i Missionari Comboniani in vari ambiti della pastorale parrocchiale e sociale quali: la formazione degli agenti della pastorale, accompagnamento dei vari gruppi parrocchiali, catechismo, pastorale con giovani, gruppo Caritas, pastorale sociale, promozione della donna e diritti dei bambini. Il lavoro prevede di realizzare progetti e interventi nell'ambito della promozione umana, dell'assistenza alle famiglie colpite da calamità naturali e da povertà cronica. Con l'acquisto di un'autovettura sarà possibile raggiungere le comunità cristiane più lontane per le attività di pastorale. L'utilizzo dell'auto servirà anche per trasportare eventuali malati all'ospedale della città, dove possono avere accesso a cure mediche appropriate. Si potrà svolgere un lavoro di sensibilizzazione in materia di assistenza sanitaria, nutrizione e formazione umana, nonché aiutare a conservare cibo, medicinali e trasportare le persone e i loro prodotti dai vari luoghi della regione.

PROGETTO 508/2023

“SOSTEGNO ATTIVITÀ ACSE”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE VENANZIO MILANI

LUOGO DI REALIZZAZIONE: ROMA – ITALIA

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: L' ACSE è una associazione comboniana a servizio di emigranti e profughi. Ha più di 50 anni di vita, opera a Roma e fa parte del Terzo settore. Suo scopo è offrire dei servizi ai migranti che giungono in Italia in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita, nella speranza che, accolti e accompagnati, possano inserirsi nella società italiana. Cinque sono i principi base che orientano le attività dell'associazione:

1. Favorire la cultura del rispetto della vita e delle persone e valore dell'accoglienza
2. Qualificare i servizi resi e conoscenza delle persone
3. Promuovere il volontariato
4. Essere presenti in campagne a favore dei migranti
5. Interagire con altre associazioni o organismi similari.

Fornisce servizi di accoglienza e informazioni, accompagnamento di studenti universitari migranti, ambulatorio odontoiatrico, assistenza legale, corsi di informatica, italiano, inglese, laboratorio di taglio e cucito e sportello lavoro

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Il contributo all'ACSE per l'anno 2024 prevede:

- il finanziamento parziale di due stipendi di due operatori (di cui uno è migrante).
- 10 borse di studio per studenti universitari migranti per garantire loro una formazione.
- contributo di viveri per migranti in emergenza: ogni giovedì vengono distribuiti 100 pacchi.
- contributo medicinali per contribuire a garantire l'attività dello studio dentistico, che offre circa 30 interventi settimanali.

PROGETTO 509/2023

“COSTRUZIONE DEI BAGNI PER UN SALONE POLIVALENTE”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: PADRE JEREMIAS DOS SANTOS MARTINS

LUOGO DI REALIZZAZIONE: ROMA – ITALIA

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: La parrocchia è situata nella periferia di Beira, a 10 km del centro della città, che è la seconda città del Mozambico. È stata fondata nel 2011 e nel 2014 è stata affidata ai Missionari Comboniani. I missionari Comboniani, in questo momento, vivono in città dato che la parrocchia non ha una casa parrocchiale. La gente che ha un lavoro si reca in città tutti i giorni mentre molte persone vivono di lavori nei piccoli negozi informali della periferia. La maggior parte della popolazione della parrocchia vive di agricoltura di sussistenza, in particolare della coltivazione del riso. Qualche anno fa la parrocchia ha acquistato un terreno per la costruzione di vari spazi. Al momento in questo terreno c'è solamente un salone polivalente per 400 persone. In futuro c'è la progettualità di costruire una scuola per i bambini, la chiesa e la residenza del parroco o della comunità Comboniana. Il salone, purtroppo, è completamente sprovvisto di bagni. Per rispetto alle persone - che negli anni sono aumentate - e che per varie attività frequentano la Parrocchia diventa necessario la costruzione dei bagni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Costruzione dei bagni per il salone polifunzionale della Parrocchia, per dare più dignità alle persone e fornire un'igiene maggiore per bambini e adulti.

“SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA DONNA”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: SUOR AURORA DE MARIA CHINCHAY

LUOGO DI REALIZZAZIONE: NATETE – MOZAMBICO

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Le Suore Agostiniane Figlie del Santissimo Salvatore lavorano nella Missione Natate-Netia (di fondazione comboniana, nella diocesi di Nacala) nella provincia di Nampula, nel nord del Mozambico, dal 2003, su proposta delle Suore Comboniane che stavano terminando la loro presenza nella Missione. La provincia di Nampula è la più popolosa del Paese, con circa 6 milioni di abitanti. La Netia è un territorio rurale la cui popolazione (per lo più contadina) vive di un'agricoltura di sussistenza, dipendente dalle condizioni climatiche e da strumenti di produzione molto rudimentali. Le principali colture prodotte a Netia sono: mais, sorgo, manioca, arachidi, vari tipi di fagioli e caffè. Si allevano polli, capre e maiali. È stato scelto come gruppo target del progetto le donne, perché sono quelle più colpite dalla povertà e perché sono loro a prendersi cura dei bambini. Nel 2021 si è iniziato a lavorare con 100 donne, divise in quattro gruppi. Al momento (2023) sono già attivi 7 gruppi di donne, impegnate nella produzione di piante orticole e nella piantumazione di alberi da frutto. Il progetto mira a beneficiare direttamente 200 famiglie, lavorando con 200 donne che sono le madri di queste famiglie.

L'obiettivo generale è quello di contribuire a migliorare la sicurezza alimentare e il reddito delle famiglie rurali e, allo stesso tempo, di contribuire alla cura della natura, incoraggiando la piantagione di alberi da frutto e il rimboschimento. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso una serie di attività, tra cui:

- azioni di mobilitazione e creazione di gruppi di donne in mini-cooperative;
- azioni per l'apertura di orti comunali e il successivo monitoraggio della produzione di ortaggi
- azioni di formazione periodica in materia di associazionismo e imprenditoria rurale
- azioni per l'acquisto e la distribuzione iniziale di kit per il lavoro sul campo
- azioni per l'acquisto e la distribuzione di animali per la produzione di carne in famiglia
- azioni per la creazione di piccole dighe in aree troppo stressate dal punto di vista idrico
- azioni per la produzione e la distribuzione di piantine di alberi da frutto e di essenze forestali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: 1. Formazione, follow-up e monitoraggio dei gruppi di donne (200 donne).
Formare altri 5 gruppi di donne.

-Trasferimento di conoscenze tecniche: formare le donne a tecniche semplici e sostenibili a livello locale per la produzione di frutta e verdura.

Produzione ortofrutticola: preparazione del terreno, preparazione del vivaio, trasferimento delle piantine, tecniche di irrigazione, produzione di fertilizzanti organici, gestione dell'acqua.

-L'obiettivo è che, in futuro, i gruppi di donne siano in grado di progredire verso strutture cooperative coerenti in un contesto rurale e con donne che non hanno accesso all'istruzione formale

- Gestione sostenibile delle iniziative agricole. Si ritiene, inoltre, necessario fornire a queste donne un minimo di strumenti per la gestione di piccole imprese, insegnare loro a risparmiare e a trarre profitto dalla produzione, in modo che possano essere più produttive in modo autosufficiente.

2. Acquisizione di kit e materiali di supporto, come semi e annaffiatori.

“COSTRUZIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO PRESSO IL LICEO DURAND”



RESPONSABILE DEL PROGETTO: MONS. MIGUEL A. SEBASTIAN

LUOGO DI REALIZZAZIONE: KOUMRA – CIAD

INFORMAZIONI GEO/DEMOGRAFICHE: Il Ciad è un grande paese situato nel centro dell'Africa, nella regione del Sahel. Il nord fa parte del deserto del Sahara e il Sud è zona di savana. L'estensione del paese è di 1.284.000 km² e la popolazione è di circa 31 milioni di abitanti. Dal punto di vista culturale e sociale, il paese è diviso in due grandi regioni: al nord la cultura è arabo-musulmana nella grande maggioranza: si parla arabo e quasi tutti sono musulmani, la gente è in grande parte dedicata alla pastorizia e al commercio, anche se ci sono dei contadini; al sud la cultura è africana, si parlano molte lingue locali, la religione è ancora a maggioranza animista, anche se il numero di cristiani è aumentato molto negli ultimi anni, dal punto di vista sociale la gente si dedica all'agricoltura nella grande maggioranza. Sia al nord che al sud, oggi molti ciadiani abitano nelle grandi città lavorando nel settore del commercio e dell'industria. Fino a una ventina di anni fa, il cotone e l'allevamento (ovino e bovino) erano le due principali ricchezze del paese. Dal 2003 il Ciad è diventato un paese produttore di petrolio; questo fenomeno ha dato la possibilità di aumentare i guadagni dello Stato e la realizzazione di grandi lavori di infrastrutture (strade asfaltate, costruzioni edilizie, ecc.) ma la crisi economica attuale, causata dalla cattiva gestione delle entrate del petrolio e dalla riduzione drastica del suo prezzo, ha causato una crisi economica e sociale molto grave. La diocesi di Sarh, eretta nel 1961, ha più di 1.800.000 abitanti con 58.000 km² è una delle 8 diocesi del Ciad. In diocesi ci sono anche profughi centroafricani (RCA); la maggioranza abita nei campi profughi ma molti abitano anche nei villaggi, in mezzo alla gente del posto, perché molti sono della stessa etnia. Un'attenzione speciale è data sempre al campo educativo, soprattutto all'insegnamento primario e secondario (medie e liceo). Nella seconda città della diocesi (KOUMRA), i preti locali hanno aperto, con l'aiuto della diocesi, un collegio che diventerà un liceo, per dare più opportunità di istruzione ai figli delle persone bisognose.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: il progetto sarà realizzato nella città di Koumra, che sarà sede della futura diocesi di Koumra, capitale della provincia del Mandul. Questa città ha circa 100.000 abitanti. Si tratta di una città dove ci sono tanti operai e commercianti. Il collegio prevedeva un edificio di 4 aule e con l'aiuto di una ONLUS tedesca e anche della CEI sono state costruite le resto delle aule. Manca un edificio per l'amministrazione, che sarà fondamentale per gestire gli studenti del futuro liceo. La popolazione supporterà il progetto fornendo manodopera per la manutenzione e materiale per gli arredi.

La sostenibilità economica

Per sostenibilità economica si intende la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente, ossia mediante un impiego efficiente delle risorse, il quale genera una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine.

L'associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus, in quanto ente senza scopo di lucro, non può declinare il concetto di sostenibilità economica come farebbe un'impresa che persegue fini di lucro, ma ciò non significa che non assuma rilevanza la dimensione economica legata allo svolgimento delle attività istituzionali. Al contrario, una gestione efficiente delle risorse permette all'associazione di generare un maggiore valore economico e, di conseguenza, un maggiore valore economico distribuito ai propri stakeholder.

Per questa edizione di bilancio sociale, l'Associazione ha voluto dare evidenza:

- alla gestione reddituale, finanziaria e patrimoniale. In particolare, l'aspetto reddituale fa riferimento alla capacità dell'attività gestionale di remunerare tutti i fattori produttivi senza alterare l'equilibrio finanziario;
- all'impatto economico risultante dallo svolgimento delle attività.

Mediante una riclassificazione del Conto Economico, è stato determinato:

- Il valore economico generato dall'Associazione;
- Il valore economico distribuito agli stakeholder, ovvero la remunerazione dei vari stakeholder che sono intervenuti nel processo di produzione del valore economico;

PROVENTI E VALORE ECONOMICO GENERATO

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Associazione Mondo Aperto ha conseguito un valore della produzione pari a € 4.426.244,13.

Mediante una riclassificazione del Conto Economico, è stato possibile determinare le singole componenti che hanno contribuito a generare il valore economico complessivo.

VOCE	2023	%	2022	%
Erogazioni liberali	€ 3.668.090,30	82,87 %	€ 3.498.389,26	90,71 %
Cinque per mille	€ 137.747,54	3,11 %	€ 155.890,30	4,04 %
Proventi da associati per attività mutuali	€ 525,00	0,01 %	€ 375,00	0,01 %
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 525.168,90	11,86 %	€ 1,65	0,00 %
Altri ricavi e proventi	€ 94.712,15	2,14 %	€ 201.930,99	5,24 %
TOTALE	€ 4.426.244,13	100,00%	€ 3.856.587,20	100,00%

La principale voce di entrata è rappresentata dalle **erogazioni liberali**, la cui incidenza sul valore economico generato totale è diminuita rispetto al 2022 (passando dal 90,71% all'82,87%). La seconda voce è invece rappresentata dai **proventi finanziari e patrimoniali**, i quali hanno incrementato in modo considerevole la propria incidenza sul valore economico totale, il quale si attesta intorno al 12%. Seguono poi i **proventi derivanti dal Cinque per Mille** (leggermente diminuiti rispetto al 2022) e **altri proventi e ricavi**. Infine, si rilevano, sebbene con un'incidenza minima, **proventi dagli associati per attività mutuali**.

Valore economico generato 2023



- Erogazioni liberali
- Cinque per Mille
- Altri proventi e ricavi
- Proventi da associati per attività mutuali
- proventi finanziari e patrimoniali

Valore economico generato 2022



- Erogazioni liberali
- Cinque per Mille
- Altri proventi e ricavi
- Proventi da associati per attività mutuali
- proventi finanziari e patrimoniali

ONERI E VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Associazione Mondo Aperto ha sostenuto oneri per un ammontare complessivo pari a **€ 4.420.810,23**.

Mediante una riclassificazione del Conto Economico, è stata effettuata una previa distinzione in:

- Spese di funzionamento;
- Spese legate all'attività istituzionale in particolare per la realizzazione dei progetti associativi;
- Altri oneri ed oneri straordinari.

VOCE	2023	%	2022	%
Costi di funzionamento	€ 242.530,13	5,48 %	€ 232.622,74	6,01 %
Costi legati all'attività istituzionale	€ 4.138.226,67	93,61 %	€ 3.526.842,30	91,22 %
Oneri residuali e straordinari	€ 40.053,53	0,91 %	€ 107.041,19	2,77 %
TOTALE	€ 4.420.810,23	100,00%	€ 3.866.506,23	100,00%

Non si evidenziano, rispetto all'anno 2022, variazioni significative dell'incidenza percentuale delle singole voci rispetto al totale del valore economico distribuito, le quali si attestano relativamente in linea con l'anno precedente.

La componente principale è rappresentata dai **costi legati all'attività istituzionale**, che mediamente rappresentano ogni anno più del 90% degli oneri totali e la cui incidenza è leggermente aumentata rispetto all'anno 2022. Seguono i **costi di funzionamento**, la cui incidenza percentuale sul totale degli oneri nel biennio si attesta tra il 5 % e il 6%. Infine, si rilevano **altri oneri ed oneri straordinari**, la cui incidenza è diminuita rispetto all'anno precedente in quanto, nel 2022, si è registrato un valore relativo a minusvalenze da investimenti decisamente maggiore di quello rilevato nell'anno 2023.

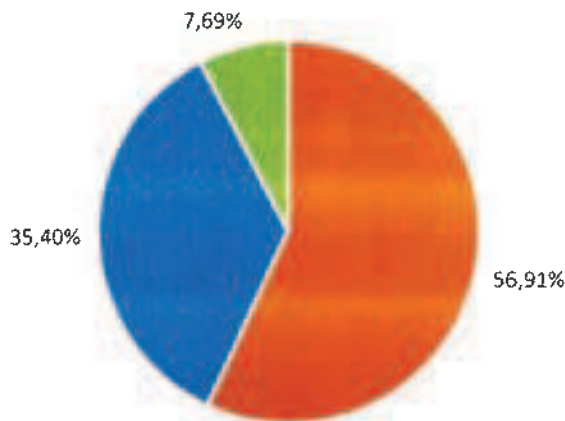
È stata successivamente effettuata una seconda distinzione con riferimento ai costi di funzionamento, i quali sono stati suddivisi in:

- Costi operativi;
- Costi del personale;
- Pagamento per oneri tributari (imposte e tasse).

VOCE	2023	%	2022	%
Costi operativi	€ 169.288,03	69,80 %	€ 132.387,83	56,91 %
Costi del personale	€ 56.053,90	23,11 %	€ 82.339,10	35,40 %
Oneri tributari	€ 17.188,20	7,09 %	€ 17.895,81	7,69 %
TOTALE	€ 242.530,13	100,00%	€ 232.622,74	100,00%

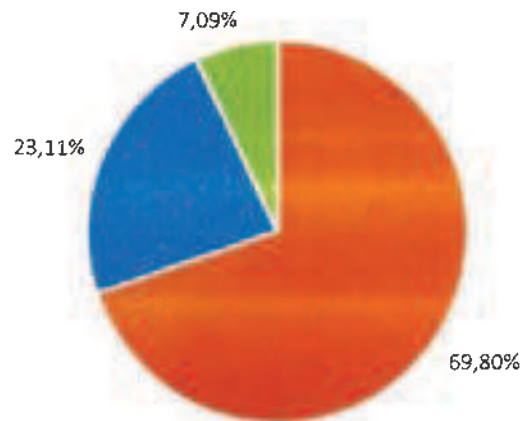
Per una maggiore comprensione della ripartizione delle spese di funzionamento e della loro incidenza, si propone il seguente grafico.

Costi di funzionamento 2022



■ Costi operativi ■ Costi del personale
■ Imposte e tasse

Costi di funzionamento 2023



■ Costi operativi ■ Costi del personale
■ Imposte e tasse

Effettuando un confronto con l'anno 2022, si registra una decisa diminuzione dell'ammontare e della conseguente incidenza dei **costi del personale** (passata dal 35% al 23%) e, contestualmente, un aumento dell'incidenza dei **costi operativi** dal 56% a circa il 70% del totale dei costi di funzionamento. L'ammontare delle **imposte e tasse** versate, infine, rimane relativamente stabile nel tempo.

Infine, seguendo le modalità previste dall'indicatore <GRI 201-1>, viene determinata la distribuzione del valore economico generato dall'Associazione, mediante la remunerazione dei vari stakeholder che sono intervenuti, direttamente o indirettamente, nel processo di produzione del valore economico.

VOCE	2023	%	2022	%
Personale e collaboratori	€ 59.953,90	1,36 %	€ 82.339,10	2,13 %
Costi operativi	€ 183.318,83	4,50 %	€ 142.126,11	3,68 %
Utenza progetti	€ 4.138.226,67	93,61 %	€ 3.526.842,30	91,22 %
Oneri tributari	€ 17.188,20	0,39 %	€ 17.895,81	0,46 %
Servizi bancari	€ 1.599,77	0,04 %	€ 1.458,01	0,04 %
Oneri straordinari	€ 20.522,86	0,46 %	€ 95.844,90	2,48 %
TOTALE	€ 4.420.810,23	100,00%	€ 3.866.506,23	100,00%

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

VOCE	2023	2022
Valore economico generato	€ 4.426.244,13	€ 3.856.587,20
Valore economico distribuito	€ 4.420.810,23	€ 3.866.506,23
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€ 5.433,90	€ - 9.919,03

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Associazione "Mondo Aperto" presentava una differenza negativa pari a circa €10.000, il che significa che il valore economico distribuito ai vari stakeholder era maggiore del valore economico generato dall'associazione stessa. Nel 2023 si assiste un aumento del valore economico sia generato che distribuito; tuttavia, il primo è aumentato in misura maggiore del secondo e, conseguentemente, si registra un valore economico trattenuto positivo pari a circa € 5.434.

INDICI FINANZIARI

Al fine di dare una ulteriore rappresentazione dello "stato di salute" patrimoniale e finanziaria dell'associazione sono stati calcolati, inoltre, i seguenti indicatori:

INDICE	COME SI CALCOLA	COSA RAPPRESENTA
Indice di liquidità	$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	Rappresenta l'equilibrio finanziario di breve periodo e, nello specifico, la capacità dell'ente di far fronte ai debiti a breve termine usando le attività correnti.
Rapporto liquidità-indebitamento	$\frac{\text{Liquidità (immediata + differita)}}{\text{Passività (correnti + consolidate)}}$	Misura il grado di copertura dei debiti complessivi con la liquidità disponibile (immediata o differita). Rappresenta la capacità dell'ente di rimborsare il proprio indebitamento grazie alla liquidità attuale.

Di seguito sono riportati gli indici relativi all'ultimo biennio:

INDICE	2023	2022
Indice di liquidità	162,43	51,86
Rapporto liquidità-indebitamento	1,36	1,57

Il primo dato interessante da attenzionare riguarda l'**indice di liquidità**, il quale misura la capacità di far fronte ai debiti a breve termine attraverso l'utilizzo delle attività correnti a breve termine. L'indice presenta un valore particolarmente alto, il che è dovuto, da un lato, all'elevato ammontare delle disponibilità liquide dell'associazione (depositi bancari/postali e valori in cassa) e, dall'altro, dal fatto che le passività a breve termine presentano un valore relativamente basso.

Normalmente, un valore così alto di tale indice potrebbe suggerire un eccesso di liquidità o una gestione inefficiente delle risorse. Tuttavia, nel caso specifico dell'associazione, l'indice riflette precise scelte gestionali coerenti con la natura e le finalità dell'organizzazione. Nello specifico, le disponibilità liquide e le attività finanziarie non immobilizzate sono deliberatamente collocate e mantenute nell'attivo circolante per:

- Supportare i progetti di solidarietà sociale in Italia e all'estero, le quali, per natura, presentano un orizzonte temporale pluriennale.
- Garantire prontezza operative e far fronte ad eventuali imprevisti o accelerazioni nei tempi di esecuzione dei progetti, comportando la necessità di finanziamento immediato.

L'altro indice, infine, riguarda il **rapporto liquidità-indebitamento**, che misura capacità dell'ente di coprire il proprio indebitamento grazie alla liquidità attuale (immediata o differita). I valori costantemente ad 1 nel biennio indicano che la liquidità è sufficiente a coprire interamente i debiti, segnalando assenza di tensione finanziaria e una buona solvibilità.

In **definitiva**, l'associazione si caratterizza per una grande solvibilità ed una gestione finanziaria estremamente prudente, con liquidità abbondante e un indebitamento a breve quasi nullo, coerente con la natura e le finalità sociali delle attività svolte.

Ciò rappresenta il frutto di precise scelte gestionali volte ad effettuare investimenti nell'attivo circolante anziché nelle immobilizzazioni, rispondendo ad un'esigenza di flessibilità operativa e al fine di supportare i progetti sociali pluriennali intrapresi dall'associazione.

La sostenibilità ambientale

Nei tempi correnti l'importanza delle tematiche ambientali sta diventando sempre più rilevante. I recenti cambiamenti climatici e i danni da essi provocati hanno messo sotto gli occhi di tutti quanto sia urgente fare la propria parte e farla subito. Di fronte a questo scenario l'associazione contribuisce da anni in maniera attiva ad incrementare il proprio impatto positivo sull'ambiente.

L'associazione si impegna a ridurre ogni tipo di spreco, dal consumo di energia elettrica a quello della plastica. Con l'obiettivo di essere il più trasparente possibile nei confronti dei lettori, si illustrano di seguito i consumi e le iniziative messe in atto per ridurli, puntando a fare dell'Ente un soggetto attento nel considerare la sostenibilità ambientale come dimensione non marginale.

DIGITALIZZAZIONE

Per contribuire alla sostenibilità ambientale è importante per realtà come l'Associazione di attuare una digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. L'Ente in questo ambito si è molto impegnato, dematerializzando ove possibile i documenti amministrativi avvalendosi di firme digitali e iniziando a usare la PEC. Esiste, pertanto, la progettualità formale di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa e gestionale rendendo i protocolli, i processi, la modulistica e le attività gestionali maggiormente digitalizzati.

PLASTICA

L'inquinamento causato dalla plastica crea problemi all'habitat di diversi ecosistemi che ormai non possiamo più sottovalutare, portando incalcolabili danni alla flora e alla fauna terrestri. L'importanza e la rilevanza di questo tipo di inquinamento derivano dalla economicità e dall'alta durabilità della plastica. Pertanto, è di assoluta urgenza e importanza che tutti facciano la propria parte riducendo il consumo di questo materiale. L'ente è seriamente impegnato in questo ambito: l'associazione ha aderito alla campagna "Plastic Free", unendosi a numerose realtà che si impegnano a dare il proprio contributo alla tutela dell'ambiente.

Le azioni introdotte dall'Ente per perseguire gli obiettivi della campagna sono molteplici e il grafico sottostante le riassume in quattro macro-punti:

- 1** Eliminare gli oggetti di plastica monouso, come bicchieri, cucchiaini e cannucce
- 2** Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni
- 3** Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande calde e fredde
- 4** Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private

GESTIONE DEI RIFIUTI

Con riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti, è forte l'interesse dell'Associazione a ridurre il proprio impatto ambientale. È di facile intuizione che l'impronta ecologica di un Ente sia caratterizzata da un basso impatto ambientale, con una produzione di rifiuti limitata alle ordinarie attività di un ufficio.

Oltre alle attività volte alla riduzione del consumo di plastica di cui al paragrafo precedente, l'Associazione, grazie anche alla sua attività di digitalizzazione, limita allo strettamente necessario il consumo di carta. Tale tipologia di rifiuto, insieme agli altri rifiuti non pericolosi generati dagli uffici dell'Ente, è diviso dagli appositi responsabili secondo i principi previsti dal Comune di domicilio, garantendo il suo ottimale smaltimento ecologico. Si differenziano dai tradizionali rifiuti, i toner provenienti da stampanti e fotocopiatrici. Data la loro particolarità, questi rifiuti considerati particolarmente dannosi, vengono ottimamente gestiti tramite un apposito recipiente e poi consegnati ad apposito soggetto abilitato allo smaltimento.

Conclusioni

Alla fine di un percorso di redazione sentiamo che la lezione più bella che abbiamo appreso è quella del lavoro insieme e del ringraziare quanto ci hanno permesso di fare tutto il bene che abbiamo potuto fare.

Crediamo che soltanto mettendo al centro le persone, le aree culturali delle missioni comboniane e non solo, la formazione ad uno sviluppo integrale delle persone e comunità beneficiarie si possono generare nuove opportunità di sviluppo e innovazione, generando un valore che va oltre quello economico e di mero aiuto e finanziamento. Questo è il cammino che vogliamo intraprendere sempre con più convinzione e determinazione, cercando di coinvolgere molti amici e con loro sognare un Mondo Aperto alla Speranza e alla ricerca del Bene comune.

Le realtà in diversi paesi e continenti che incontriamo e abitiamo attraverso gli occhi, le mani, le emozioni delle vite raccontate dai missionari e le popolazioni incontrate ci parlano del bisogno urgente di accoglienza e abbraccio per tante situazioni di crisi e difficoltà. Sentiamo anche il bisogno di un nuovo modo di vivere e narrare il presente, senza pregiudizi né egoismo.

Ci attende un compito importante. Sappiamo di poter contare sull'amicizia e la collaborazione di molti di coloro di cui questo Bilancio Sociale ha parlato, di molti amici sparsi nel mondo e con i quali facciamo una rete sottile ma intensa di solidarietà e sappiamo che possiamo contare anche su di te che hai preso tempo per leggere questo documento che parla di vita, passione per l'umanità e speranza per un Mondo Aperto e Nuovo.

Grazie!

P. Paolo

Monitoraggio dell'Organo di controllo

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al Decreto Ministeriale 4 luglio 2019

Nel corso dell'esercizio 2023, è stata svolta l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. L'Associazione Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus dichiara di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, l'organo di controllo ha verificato:

- che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano l'attività svolta dall'ente e che sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento;
- che, durante l'anno 2023, l'Associazione non ha svolto attività di raccolte di fondi.
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.
- che, nonostante la struttura del bilancio sociale differisca rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida, i contenuti richiesti risultino chiaramente rappresentati e facilmente individuabili nel documento, secondo quanto previsto dal comma 1 del paragrafo 6 delle Linee Guida. Per questo motivo, è possibile confermare la conformità della struttura del bilancio sociale.

Sulla base del lavoro svolto, all'organo di controllo non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'Organo di controllo

Dott. Massimiliano Bordin



